

## **Cosa ci ha spinto a realizzare la “*lista civica a 5 stelle di Bolzano*”**

Pensiamo che uno dei motivi che ha unito persone, con scarsa propensione all'attività politica rappresentativa, a formare una lista civica, sia la delusione nei confronti dei maggiori partiti di opposizione e di governo e dei loro alleati, per quanto riguarda, soprattutto, l'incapacità o la mancanza di volontà di perseguire l'interesse pubblico. Una sfiducia totale che ci impedisce di prendere in considerazione proposte di appattamento con altri Partiti o Liste che, in ogni modo al secondo turno, si schiererebbero a favore dell'uno o dell'altro polo antagonista.

Sfiducia alimentata anche dalla litigiosità all'interno delle principali formazioni di centro destra e di centro sinistra, dovute principalmente ai troppi aspiranti alla carica di sindaco. Proprio il contrario di ciò che accade all'interno della nostra lista dove ancora non siamo riusciti a trovare un candidato.

La differenza, fra troppi e nessun pretendente alla carica di sindaco, non dipende solo dalle dimensioni della lista e dalle relative probabilità di successo, ma soprattutto dalle ragioni che spingono i candidati a competere nell'arena elettorale. Nelle grandi liste sono evidenti gli interessi dei comitati di affari (in modo particolare nel settore dell'edilizia, ma non solo), ampiamente dimostrati dalla appartenenza dei candidati (e non occorre certo fare i nomi) agli stessi comitati. Altrettanto chiare sono le motivazioni personali a mantenere o perseguire una determinata carica all'interno della futura giunta per ragioni di carriera politica.

In nessuno di questi casi, a parer nostro, si manifesta chiaramente l'intenzione di portare avanti l'interesse pubblico.

Se gli interessi personali o dei poteri forti continueranno a prevalere sopra l'interesse dei cittadini, non ci vuole molto a capire che il risultato sarà la rovina della città.

Il nostro è un tentativo disperato di fermare questa deriva rovinosa, i cui sinistri scricchiolii s'avvertono già in molti quartieri dove un malessere diffuso porta le persone a protestare contro l'avanzata del cemento, contro il traffico, contro la mancanza delle minime infrastrutture..

Ecco il motivo per il quale non riusciamo ancora a trovare un candidato sindaco. Una cosa è portare avanti i piccoli interessi personali o di partito oppure i più grandi interessi dei comitati d'affari; un'altra cosa, molto più difficile e faticosa, è mettersi contro questi interessi per portare avanti l'interesse pubblico.

### **Ma qual è l'interesse pubblico della città e dei cittadini ?**

Pensiamo che colui che è chiamato ad amministrare la città ne deve diventare il custode.

Il custode dell'ambiente della città, il custode della qualità della vita dei cittadini, il custode della salute dei cittadini ed infine il custode delle regole di legalità che dovrebbero impedire ai cittadini più forti di sopraffare i cittadini più deboli.

Il custode deve impedire che l'ambiente, il bel volto della città, venga sfigurato in nome di un progresso immaginario teso a distruggere tutto ciò che è vecchio, comprese le nostre radici storiche, per sostituirlo con uno nuovo, frutto di speculazioni per l'arricchimento di pochi, che si trasforma inevitabilmente nel brutto che avanza.

Il custode della salute deve vigilare sull'aria che respirano i cittadini, sull'acqua che bevono, sul cibo che mangiano senza concessioni e ammiccamenti poiché la salute è il bene più prezioso di cui dispone chi vive nella città.

Il sindaco – custode, infine, deve custodire le risorse e i beni della città, deve curare e proteggere il patrimonio dei cittadini, arricchirlo di qualità, combattere tutti gli sprechi giacché questi sono pagati dalla parte più povera dei cittadini, proprio quella che non può permetterseli. Per combattere gli sprechi occorre il coraggio necessario, senza ammiccamenti e strizzate d'occhio verso i negozianti, tanto per fare un esempio, che tengono le porte dei negozi aperte anche nei periodi più rigidi della stagione invernale o che illuminano a festa anche quando la festa è passata.

Il sindaco – custode deve rendersi conto che gli eccessi possono favorire limitati interessi privati, ma danneggiare la maggior parte dei cittadini. L'eccesso di licenze concesse per determinate attività (bar, agenzie immobiliari, negozi di abbigliamento, supermarket, megastore, ecc.); l'eccesso di manifestazioni per le sempre più frequenti invasioni di turisti per un giorno, certamente arricchiscono alcuni, ma di contro costringono un gran parte degli abitanti a fuggire dalla città che in quei giorni diventa soffocante non solo a causa del maggior inquinamento atmosferico.

Questi sono i principali interessi pubblici e non devono essere confusi con gli interessi privati, come purtroppo accade sempre più di frequente. Il custode della città non può chiudere gli occhi e cedere al ricatto occupazionale del potere forte che pretende, in nome del suo interesse privato, dichiarato pubblico da lui e dai suoi rappresentanti politici, di accedere gratuitamente alle risorse della città e d'inquinare l'aria che respirano i cittadini, al fine di diminuire i suoi costi d'impresa. L'interesse aziendale non deve essere scambiato con l'interesse pubblico come si tende sempre più a fare, poiché ciò significa generare conflitti fra gli stessi cittadini che verrebbero divisi in cittadini con e cittadini senza privilegi.

Questo è il messaggio culturale che vorremo riuscire a promuovere attraverso questa lista a quanti, come noi, sono fieri di questa città fino al punto di preoccuparsi seriamente del suo presente e futuro.

Alberto Filippi